



19 giugno 2019: è questa la data dell'ultimo container inviato in Burkina Faso. Nella foto, ci sono i volontari che avevano appena finito di caricare 24 tonnellate di merce su un container da 12 metri.

Da allora non abbiamo più fatto spedizioni perché preoccupati dagli attacchi terroristici dell'ISIS provenienti dal Mali al nord del Paese, e di Boko Haram dal Niger a est, sempre più frequenti, sempre più gravi, sempre più spietati. E in più, nel 2020 si è aggiunta la pandemia da Covid!

Oggi le condizioni di sicurezza del Paese sono molto migliorate. Lo scorso 22 novembre le elezioni hanno riconfermato alla Presidenza (il Burkina Faso è una Repubblica Presidenziale di stampo francese) Roch Marc Christian Kaboré, che è tornato al potere promettendo la pace. E sembra che questa volta ci stia riuscendo. Da tempo non si registrano attacchi sanguinari ai civili nei villaggi, nelle chiese, nelle scuole...

Abbiamo deciso di inviare un nuovo container perché abbiamo merce il cui valore giustifica ampiamente i cinque mila euro di spese di viaggio (a cui vanno aggiunte le spese doganali). Intanto perché ci sono 11 tonnellate di piastrelle (con cui pavimentare le 6 classi della nuova scuola in costruzione a Djicofé) che il nostro amico Silvano ci ha procurato a Sassuolo. In Burkina le piastrelle di prima qualità sono molto costose e non sono buone come una seconda qualità in Italia. Poi ci sono i componenti elettronici di ricambio e di potenziamento degli impianti fotovoltaici di Pikiéko e Tiebelé che hanno un valore di oltre 3 mila euro e che in Burkina avrebbero un costo doppio... Solo questi 2 risparmi pagano il container!



Sempre per Djicofé dobbiamo trovare:

- 2 rotoli di tubi in polietilene da 32 mm per l'impianto idraulico
- e almeno 100 metri di cavo elettrico da interramento FG7 3x4mm.

Qualcuno può aiutarci a trovarli di prima qualità (viste le latitudini e le intemperie che dovranno sopportare) a condizioni economiche di favore?

Giustificato il costo del container, si possono aggiungere tante altre cose utili (ma che da sole non giustificherebbero la spesa di un container), come ad esempio i mille astucci di plastica contenenti ognuno la penna blu, la penna nera, la matita, il temperamatite e la gomma per cancellare. A settembre saranno il kit di benvenuto per tutti gli alunni di Pikieko, di Djicofé, per i bambini affetti da handicap del CRAPH di Ouagadougou, per i bambini del CREN di Tiebelé e per tutte le nostre adozioni a distanza...



Da Cerveteri (Roma) gli amici della Associazione "per te" ci hanno fatto arrivare 40kg di latte in polvere per bambini da 0 a 6 mesi e per bambini da 6 mesi a 2 anni. Sono confezioni monodose che le grandi case produttrici (Plasmon, Mellin...) danno in promozione ai pediatri, alle farmacie, ai supermercati... e che ritirano almeno 6 mesi prima della scadenza. I nostri bambini del CREN di Tiebelé li apprezzano tantissimo e non li fanno arrivare alla scadenza!

Ci sono le immagini sacre destinate alla Chiesetta di Zabre Tanga dei nostri amici pittori, come il Cristo del pittore Luciano Travia.



E da qualche giorno ci sono arrivati i regali della Associazione di Milano AIUTILITY Onlus, nata da poco ma attivissima nel fornire cibo e generi di prima necessità anzitutto alle famiglie bisognose del Municipio 5 di Milano, segnalate loro dalle parrocchie, dalla Caritas diocesana, e dai City Angels. In poco tempo hanno sviluppato una capacità di raccolta diretta di prodotti di ogni genere che permette loro di raggiungere anche situazioni di bisogno fuori dall'Italia, come i Migranti della rotta dei Balcani.

Nella foto a destra vediamo accanto al Presidente della Queen of Peace: alla sua sinistra Mariacristina, la vulcanica Presidente di Aiutility, e alla sua destra Caterina, nostra 'vecchia' sostenitrice, e da poco collaboratrice di Aiutility tanto entusiasta di questa nuova avventura quanto piena di iniziative!



E qui a sinistra vediamo il portabagagli di una Tiguan carico di regali di Aiutility: biscotti, pastine, farinate, latte in polvere in barattoli sottovuoto, 40 kg di riso.... regali per la Queen of Peace destinati ai bambini del CREN di Tiebelé.



E dopo 2 giorni, Mariacristina - che è medico - ci ha fatto pervenire: camici, visiere, occhiali, soprascarpe per gli infermieri e i medici del Dispensario e della Maternità di Tiebelé. E ancora medicinali in compresse per la farmacia di Tiebelé.

Tutti prodotti solidi in grado di reggere le temperature che si possono raggiungere in un container in questa stagione (anche 60 gradi).



E ancora per la chiesetta di Zabre-Tanga ci sono le opere artistiche del nostro pittore Vittorio: il quadro dedicato a la "Reine de la Paix"...



... il fonte battesimale interamente in ferro battuto, forgiato dalle abili mani di Antonio...



... il Tabernacolo, opera di Vittorio,



E a destra il quadro dedicato a *Notre Dame du Perpetuel Secours* realizzato durante il lockdown della terza ondata della pandemia. Direttamente commissionato per telefono dagli amici africani a Vittorio qualche mese fa. Vittorio ha fatto una copia fedele dell'originale conservato a Roma, nel santuario di Via Merulana.



E adesso parliamo di ciò che manca e per il quale chiedo un aiuto a tutti voi.



Parliamo di CALCIO. Quando a Djicofé si sparge la voce che un nuovo container sta per arrivare, il coach della squadra comincia a mandare i risultati strepitosi della squadra NASARA (dal nome della Associazione italiana che da anni sostiene Djicofé): 3 a 0 è il risultato della seconda giornata nel locale campionato di calcio “TOP 10 Ouagadougou”. *Casualmente* ha voluto ricordare ai benefattori italiani che la maglia indossata per l’occasione era stata inviata da noi in uno degli ultimi container.

Memori del fatto che una volta abbiamo fatto arrivare il kit completo di maglie e calzoni per una squadra donatoci dal Monza, questa volta i ragazzi gradirebbero un **kit completo, possibilmente del Milan!**



Anche i più piccoli manifestano i loro diritti calcistici e rivendicano il loro kit completo. Sicuri del risultato, espongono un cartellone con la scritta “SERGIO BARÇA” (nella loro lingua Moré, Barca significa GRAZIE).

Ricercatissime sono le **scarpette da calciatore** usate, ma ancora in buone condizioni (a destra la foto ripresa in occasione di uno dei container più recenti).
E' la richiesta che abbiamo sempre ascoltato con attenzione perché li abbiamo visti giocare a piedi nudi!

Attenzione: gli adulti hanno *un piedino* che arriva spesso anche alla taglia del 46-47.

E per concludere **palloni da football gonfiabili** (sottolineo gonfiabili anche perché non possiamo riempire il container di palloni).



Come in tante altre occasioni condivideremo la spedizione e le relative spese con due associazioni molto amiche: "Gli amici delle Carte" (che con i loro tornei di burraco per beneficenza hanno costruito tanti pozzi in Burkina) e con l'associazione Nasara, inseparabile compagno di viaggio di tanti container.



La partenza è prevista per il 20-25 maggio. Il container arriverà via nave al porto di Lomé (Togo) invece che ad Abidjan (Costa d'Avorio), perché Abidjan è tuttora congestionata a causa del recente blocco del Canale di Suez. E da Lomé, via terra, arriverà a Ouagadougou.